

# COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI: autoconsumo come opportunità per un abitare sostenibile

## INTRODUZIONE

Mercoledì 23 novembre 2022, dalle ore 15:30 alle ore 19:00, si è tenuto presso il Teatro Politeama di Poggibonsi l'incontro "**Comunità energetiche rinnovabili: autoconsumo come opportunità per un abitare sostenibile**".

L'evento ha preso avvio con i saluti istituzionali da parte del Sindaco David Bussagli che ha spiegato come questo si inserisca all'interno di un percorso partecipativo più ampio "**Poggibonsi For Future**", realizzato da Avventura Urbana e promosso dal Comune di Poggibonsi con il sostegno dell'Autorità regionale per la Garanzia e la Promozione. Il percorso ha accompagnato l'Amministrazione Comunale in una fase di pianificazione centrale per il futuro del territorio, con la costruzione del nuovo Piano Strutturale, del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e per il Clima, e con la riorganizzazione del servizio di raccolta dei rifiuti.

## OBIETTIVO

L'**obiettivo** dell'incontro è stato quello di **approfondire il tema delle comunità energetiche** come strumento utile per abbattere le emissioni e risparmiare sia sul consumo che sulle bollette di cittadini e imprese.

Tale obiettivo si lega a quanto recentemente approvato con il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC), strumento di governo del territorio con cui l'amministrazione si impegna a promuovere verso imprese e cittadini azioni e strumenti disponibili e utili non solo all'ambiente ma anche al risparmio energetico ed economico.

L'incontro, aperto a tutti, era rivolto ai rappresentanti di condomini e aziende, e ai professionisti, con la collaborazione dell'Ordine degli Architetti di Siena, dell'Ordine degli Ingegneri di Siena e del Collegio dei Periti Industriali di Siena.

## MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

L'incontro si è articolato in **due sessioni**, una dal carattere prettamente informativo e una più operativa, in cui esperti, imprese e condomini hanno potuto confrontarsi e discutere aspetti pratici e specifici condividendo curiosità e perplessità.

Durante la **prima sessione** si sono susseguiti i seguenti interventi:

- "Il PAESC del Comune di Poggibonsi: azioni e strategie possibili", a cura dell'assessore Gambassi;
- "Le comunità energetiche: la programmazione regionale", visione generale del quadro normativo, delle iniziative regionali e delle possibilità di finanziamento, a cura di Valerio Marangolo, Direzione Ambiente ed Energia della Regione Toscana;
- "Le comunità energetiche: ruolo dell'ARRR, potenzialità e fattibilità", a cura di Leonardo Maiellaro, Agenzia Regionale Recupero Risorse (ARRR);

- “Pianificazione e gestione di una comunità energetica”, a cura di Simone Paoletti, Dipartimento di Ingegneria dell’informazione e scienze matematiche (DIISM) dell’Università di Siena.

A seguire, nella **seconda sessione**, sono stati aperti due differenti tavoli di lavoro dedicati ad esempi di CER per **condomini** e **imprese**. Si riporta, di seguito, la restituzione sintetica di quanto condiviso dai partecipanti in ciascuna stanza.

## I condomini

I partecipanti presenti nella stanza focalizzata sul tema “comunità energetiche e condomini” erano circa 10. La discussione, nonostante l’eterogeneità del gruppo, si è svolta in un clima sereno e collaborativo finalizzato alla buona riuscita della conversazione collettiva.

Parte degli interventi rispetto al tema delle comunità energetiche rinnovabili e dell’autoconsumo come opportunità per un abitare sostenibile, si sono concentrati sulla richiesta di maggiori informazioni circa le possibili **configurazioni degli impianti di energia rinnovabile**, in particolare dei pannelli fotovoltaici nei condomini, e i possibili **benefici** che un privato può trarre entrando a far parte di una comunità energetica.

Viene chiesto, in particolare, l’**iter decisionale, procedurale ed autorizzativo** per la creazione di comunità energetiche per quanto riguarda i condomini. A tal riguardo, dall’Agenzia Regionale Recupero Risorse (ARRR) viene spiegato che nel caso dei condomini è necessaria un’assemblea condominiale che delibera l’installazione dei pannelli fotovoltaici, in cui ciascun condomino può liberamente scegliere se mettere a disposizione la propria quota parte di tetto. A differenza delle comunità energetiche, nel caso dei condomini, a seconda di ciò che delibera l’assemblea condominiale, potrà variare la tipologia di configurazione degli impianti. I cittadini e le cittadine interessati/e potranno trovare tutti i dettagli procedurali sul sito del Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. - nella sezione dedicata al gruppo di auto-consumatori.

Viene spiegato che nel caso in cui, nel condominio, venga installato un impianto a “livello globale” (situazione in cui tutti i condomini hanno messo a disposizione la propria quota parte di superficie), tutti i condomini saranno beneficiari degli incentivi. Invece, nel caso in cui l’impianto non sia a “livello globale”, la condivisione dell’energia e quindi degli incentivi potrà essere fatta soltanto tra gli attori che appartengono al gruppo degli auto-consumatori.

L’Agenzia Regionale Recupero Risorse, inoltre, si è resa disponibile a fornire ai partecipanti un approfondimento sulle possibili configurazioni all’interno di un condominio, sia nel caso in cui tutti i condomini aderissero al gruppo di auto-consumo, sia nel caso in cui alcuni non mettessero a disposizione la propria quota parte di tetto.

Per quanto riguarda l’incentivazione dell’installazione degli impianti di energia rinnovabile, la maggior parte dei partecipanti ha sottolineato la necessità di rivedere i **vincoli paesaggistici**, che attualmente limitano e bloccano lo sviluppo sostenibile del territorio. A tal proposito, l’Amministrazione Comunale ha informato i partecipanti sulla regolamentazione dell’iter autorizzativo nell’ambito della Legge Paesaggistica (art. 65 e art. 70), riguardo l’installazione dei pannelli fotovoltaici. Il Decreto (numero 199) relativo a tale iter prevede inoltre delle forme di semplificazione delle norme di installazione dei pannelli.

Inoltre, parte dei/delle partecipanti alla giornata ha chiesto maggiori delucidazioni rispetto alle **possibilità di aderire al gruppo di auto-consumo** come investitori o soltanto come aderenti. La questione è rimasta aperta.

Infine, viene richiesto, in particolare da un partecipante, il **ruolo dell'Agenzia Regionale Recupero Risorse (ARRR)** nel processo di costruzione delle comunità energetiche rinnovabili (CER). A tal riguardo l'Agenzia ha comunicato la sua disponibilità verso gli enti pubblici e le varie associazioni territoriali rispetto a quattro principali attività: 1) diffusione del tema sul territorio; 2) supporto tecnico nella redazione dello statuto e del regolamento nella fase di pre-avvio della CER; 3) analisi di prefattibilità; 4) individuazione di bandi e avvisi.

## Le imprese

I partecipanti presenti nella stanza focalizzata sul tema "comunità energetiche e impresa" erano circa 15. Circa 10 hanno attivamente preso parte al confronto e condiviso le proprie riflessioni con il gruppo, gli altri sono rimasti in ascolto. Il clima era disteso e collaborativo e i partecipanti molto interessanti a quanto condiviso dai relatori.

Il primo contributo ha posto l'accento sul fatto che le simulazioni presentate sia in plenaria sia nella stanza di discussione, secondo un partecipante, si riferiscono principalmente all'**ottimizzazione di "qualcosa che già c'è"**, per cui risultano poco utili per chi è interessato a contribuire alla pianificazione di una comunità energetica ancora in progress. A tale proposito gli esperti in sala hanno precisato che gli studi illustrati e le configurazioni spiegate sono risultate quelle ottimali anche a valle dell'esistenza o meno di una comunità energetica già attiva. Hanno, inoltre, aggiunto che il modello principale di cui si è discusso non è riferito solamente alla comunità energetica: questa, infatti, rappresenterebbe un valore aggiunto perché il modello è valido anche soltanto ai fini dell'autoconsumo, che interessa già alcune realtà imprenditoriali presenti.

Successivamente, un partecipante ha posto all'attenzione del tavolo la questione dei **costi** legati alla creazione di una comunità energetica e in particolare a quelli dovuti al raggiungimento della **forma giuridica** necessaria. Sono state infatti chieste maggiori informazioni circa il ricorso ad un atto notarile o di altro tipo.

Il Dott. Maiellaro ha spiegato che la forma è libera e un partecipante al tavolo, impegnato in una ONG del settore energetico, ha condiviso la propria esperienza col gruppo. Il partecipante ha riferito che per la creazione di comunità energetiche nel Nord Italia è stata scelta come forma "l'associazione non riconosciuta" e che il Sindaco ha assunto il ruolo di Presidente della CER. È emersa perplessità da parte di alcuni partecipanti sull'adesione di un'amministrazione ad un'associazione non riconosciuta ed è stato ribadito dal partecipante che l'adesione alla CER riguarda principalmente il Sindaco. La questione è rimasta aperta e i partecipanti chiedono maggiori informazioni in merito.

La discussione si è poi focalizzata sui **vantaggi per i cittadini** derivati dall'adesione alla comunità energetica. È stato spiegato dagli esperti che i vantaggi sono rappresentati principalmente dall'abbattimento dei costi dell'energia, ma anche dal fatto che la CER rappresenta in termini di marketing territoriale un punto di forza e dal fatto che un'iniziativa del genere si pone in perfetta coerenza con quanto richiesto a livello mondiale con l'Agenda ONU per il 2030, che punta alla lotta alla povertà energetica. È stato, quindi, specificato che chi non ha la possibilità di installare un impianto fotovoltaico può trarre comunque benefici dalla CER mettendo a disposizione i propri

consumi. Il Dott. Paoletti ha fatto notare, infine, a tal riguardo, che il discorso è molto più ampio di quanto si pensi: i costi minori sono dovuti in parte al fatto che se si tende a consumare istantaneamente ciò che si produce si crea un equilibrio che si ripercuote positivamente con un alleggerimento generale della rete di trasmissione, per cui il vantaggio dei costi è in realtà anche un vantaggio “visivo”.

L'ultimo tema sollevato ha portato i partecipanti a riflettere su una questione considerata particolarmente rilevante sul territorio regionale toscano sul fronte energetico, ossia i **vincoli ambientali e paesaggistici**. Diversi partecipanti hanno fatto presente come la presenza di convisivi ostacoli spesso questo tipo di iniziative, che, per un impianto normativo estremamente rigoroso (e per quella che un partecipante ha definito reticenza culturale), vengono spesso interrotte dalla Sovrintendenza. Tutti i partecipanti erano d'accordo sulla necessità di intervento sul fronte autorizzativo, in particolare le aziende agricole che lamentano tempi di attesa molto dilatati per la realizzazione degli impianti agrofotovoltaici, e sulla necessità di semplificazione dei **bandi di finanziamento** (sono stati citati alcuni bandi recenti legati al PNRR, i cui requisiti erano, secondo un partecipante, non adatti e hanno determinato il fallimento del bando stesso).

I partecipanti si sono dimostrati estremamente interessati e curiosi e hanno espresso la volontà a proseguire con questo tipo di percorso.

## CONCLUSIONI

Infine, l'**Assessore Roberto Gambassi** ha ringraziato tutti i presenti e ha concluso l'incontro confermando ai presenti la forte volontà da parte dell'amministrazione nel proseguire con il percorso avviato. Si è detto soddisfatto del momento di formazione e informazione tenutosi e ha comunicato che i materiali illustrati dagli esperti saranno inviati ai partecipanti, così che possano, secondo i propri tempi di riflessione, farsi un'idea ed esprimere anche in futuro nuovi pareri e osservazioni.